

**RELAZIONE ANNUALE SULLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2014
NECESSARIA AI FINI DEL MANTENIMENTO DEL RICONOSCIMENTO DI
IDONEITA' DELL'ONG ASSOCIAZIONE ITALIANA DONNE PER LO
SVILUPPO (AIDOS) NECESSARIA AD OPERARE NEL CAMPO DELLA
COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO AI SENSI DELL'ART.
28 DELLA LEGGE N. 49/1987.**

Parte I. Informazioni generali

Provvedimento di riconoscimento di idoneità	DM n. 1991/128/001014/3 dell' 8/04/1991 Visto di Ragioneria n. 65 del 28/05/1991
Acronimo e denominazione dell'ONG	Associazione italiana donne per lo sviluppo AIDOS
Sede legale	Via dei Giubbonari 30 00186 Roma
Sede operativa	Via dei Giubbonari 30 00186 Roma
Altre sedi	-
CF/P.IVA	CF 96047770589 P IVA 02149201002
Tel/Fax	Tel +39 06 6873214/196 Fax +39 06 6872549
Sito web e indirizzo mail	www.aidos.it aidosong@pec.it
Rappresentante legale	Maria Grazia Panunzi
Soci	79
Personale in servizio	12
Eventuale Federazione di ONG a cui appartiene l'ente	Associazione ONG Italiane - AOI

Parte II. Elementi principali di bilancio relativi all'anno cui la relazione fa riferimento

VOCE DI BILANCIO	VALORE		
	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Proventi totali/Ricavi (o voce analoga)	1.363.425	968.818	1.122.163
di cui, provenienti da enti pubblici, anche sovranazionali (in valore)	841.529	631.167	521.462
ed in percentuale	61,72%	65,14%	46,46%
di cui, provenienti da soggetti diversi da enti pubblici nazionali e sovranazionali (in valore)			
	521.896	337.651	600.701
ed in percentuale	38,28%	34,85%	53,54%
Progetti Realizzati (indicare il numero)	17	11	14
Progetti realizzati (indicare il valore e, nelle note, indicare le modalità di riconciliazione con il bilancio approvato) *	1.243.620	872.269	980.271
Attività nette (Oneri diversi dai progetti)	130.284	96.549	69.112
Patrimonio netto (Accantonamento fondi per progetti da completare)	243.460	439.776	70.946
Risultato netto della gestione (avanzo/disavanzo)	1.278	-----	1.834

Distribuzione geografica dei proventi per progetti			
Info/EAS in Italia e in Europa	505.811	36.493	176.166
Nei PVS:	857.614	835.776	804.105

* Il dato è estrapolato dal Rendiconto gestionale proventi: oneri per progetti

Parte III Informazioni relative al funzionamento dell'ONG

Data assemblea ordinaria	30/04/2015
Data approvazione bilancio	30/04/2015
Presenza di relazione del revisore (specificare se la relazione è conforme al documento del CNDCEC, come richiesto al paragrafo 4.8 del vademecum)	Sì. La relazione è conforme al documento del CNDCEC.
Presenza di rilievi nella relazione del revisore (in tal caso allegare la relazione del revisore, i bilanci e la dichiarazione dei redditi)	No
Ultima dichiarazione dei redditi presentata (specificare modello e data di presentazione)	MOD Unico (presentato il 18 settembre 2014) e 770 (presentato il 18 luglio 2014)

Note eventuali

-

Parte IV Attività generale svolta nel periodo di riferimento

1. **Attività (nei Paesi in via di sviluppo) [specificare tipologie – settori – paesi – fonti di finanziamento]**
2. **Collaborazioni (per le attività svolte nell'anno o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)**
3. **Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)**
4. **Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare: paese ed organismo locale beneficiario; attività completata o ancora in corso; obiettivi; descrizione dell'attività; risultati ottenuti.**

1. **Attività (nei Paesi in via di sviluppo) [specificare tipologie – settori – paesi – fonti di finanziamento]**

Nel 2014, AIDOS ha realizzato e coordinato 6 progetti nei paesi in via di sviluppo (Giordania, Iran, Nepal, India, Burkina Faso, Mali, Senegal, Kenya, Tanzania, Uganda) in quattro settori di intervento: a) salute e diritti sessuali e riproduttivi, b) diritto allo studio, c) capacity building. I progetti hanno l'obiettivo di soddisfare i bisogni delle donne e dei/le bambini/e e di migliorare la loro condizione. AIDOS lavora sempre in partenariato con organizzazioni e istituzioni locali alle quali fornisce formazione e assistenza tecnica sulla base delle esigenze specifiche che emergono durante la realizzazione del progetto. I progetti di AIDOS si presentano come progetti dimostrativi riguardo alla possibilità di soddisfare i bisogni delle donne e dei/le bambini/e; grazie alla flessibilità della metodologia applicata, sono anche replicabili in altre aree dei paesi in cui si realizzano. La strategia adottata mira al rafforzamento delle capacità tecniche, gestionali e organizzative del personale locale e della controparte per favorire la sostenibilità dei progetti al termine del finanziamento esterno. L'assistenza e il monitoraggio tecnico sono condotti in loco da esperte/i italiane /i selezionate/i sulla base della loro competenza, esperienza e motivazione. La formazione e il monitoraggio gestionale sono svolti dalle responsabili dei progetti e dell'amministrazione. Il carattere "dimostrativo" dei progetti intende porre all'attenzione dei governi locali possibili esperienze di successo volte a soddisfare i bisogni delle donne della popolazione locale.

In generale, la strategia perseguita mira anche ad influenzare le politiche governative per migliorare le condizioni di vita di tutta la popolazione attraverso un'intensa azione di advocacy, supportata da campagne informative condotte a livello nazionale e internazionale e da un'attività costante di ricerca e documentazione, riportata al punto 4. Tutti i progetti sono sottoposti a costante valutazione, interna ed esterna.

a) Salute e diritti sessuali e riproduttivi

In questo settore, AIDOS promuove la creazione di Centri per la salute delle donne considerando tutto il ciclo di vita riproduttivo. Tali Centri si ispirano al modello dei consultori italiani. Grazie alla formazione del personale locale, composto in maggioranza da donne, vengono applicati i principi della metodologia di AIDOS e cioè la qualità dell'assistenza personalizzata, caratterizzata dall'interazione con la paziente, dal rispetto e la fiducia, la continuità della cura. I Centri, perfettamente integrati nella comunità in cui si inseriscono, oltre ai consueti servizi clinici, offrono consulenza e assistenza sociale, legale e psicologica; sono realizzati programmi speciali per la lotta alla violenza di genere, l'eliminazione delle mutilazioni dei

genitali femminili/escissioni (MGF/E) in Africa e per il coinvolgimento degli uomini e degli/delle adolescenti affinché la nuova consapevolezza femminile del diritto alla salute e alla scelta in materia di riproduzione sia accolta e condivisa, anziché ostacolata dai partner e dalle future generazioni. Fondamentali sono la capacità della struttura di osservare la comunità in cui si inserisce secondo una prospettiva di genere e l'approccio transculturale, che garantisce un costante scambio di conoscenze tra operatrici italiane e locali. I "Principi guida per l'organizzazione dei Centri per la salute delle donne" definiti dal team scientifico dell'AIDOS possono essere riassunti in cinque punti: un nuovo approccio alla formazione; la partecipazione comunitaria, l'informazione e l'educazione alla salute riproduttiva; il coordinamento con la realtà territoriale e internazionale; l'*advocacy* per la salute riproduttiva. Per garantire una gravidanza sicura, oltre ai servizi e alle visite alle donne incinte, sono state introdotte attività specifiche come corsi di yoga, massaggio, riflessologia, respirazione profonda e tecniche di rilassamento. Inoltre, privilegiando la prevenzione delle malattie dell'apparato riproduttivo, delle malattie a trasmissione sessuale, compreso HIV/AIDS, gravidanze precoci e indesiderate, la conoscenza dei propri diritti umani e la prevenzione della violenza contro le donne, i vari Centri organizzano, nelle comunità limitrofe, incontri tematici di informazione e sensibilizzazione. In alcuni casi, per rispondere ai bisogni della fascia più giovane della popolazione, vengono avviate attività specifiche.

Progetti realizzati nel 2014:

Kirtipur – Nepal, paese in cui AIDOS è presente dal 1997.

"*Sostegno del Centro comunitario per la salute della donna di Kirtipur*". Il progetto è stato avviato nel 1997, anno in cui il Centro ha iniziato a funzionare. Finanziatori: Privati. Organismo beneficiario locale: *Public Health Concern Trust-Nepal* (pfect-Nepal), cooperativa di medici e paramedici fondata nel 1991 per fornire un modello sostenibile di servizi sanitari a livello comunitario.

Il Centro, nato come consultorio, con sei *outreach posts* che vengono raggiunti un giorno alla settimana da un'unità mobile, offre servizi per la salute sessuale e riproduttiva di donne, uomini e adolescenti, con un approccio integrato/olistico. In un'ala distaccata del Centro, è stato aperto un reparto di ostetricia/ginecologia (10 letti) con banca del sangue, in grado quindi di intervenire anche in casi di emergenza, di operazioni complesse come isterectomie e tagli cesarei.

Nel 2014, le attività si sono concentrate principalmente sulla violenza contro le donne e sui/le giovani.

Per questi/le ultimi/e sono stati rafforzati 3 "Spazi giovani" a Satungal, Kwacho Kirtipur e Panga. Questi centri d'informazione sulla salute sessuale e riproduttiva, allestiti negli spazi offerti dalle comunità, seguono orari di apertura stabiliti d'accordo con i tempi dei giovani e sono aperti durante i week end e le altre festività, quando i giovani hanno più tempo libero. Gli operatori del centro cercano di favorire un ambiente familiare che permette lo svolgimento delle attività; hanno organizzato 4 corsi di formazione/orientamento per 12 volontari dei 3 spazi giovani (maschi e femmine) che a loro volta hanno condotto 24 sessioni di sensibilizzazione e informato 1.000 giovani in totale. I corsi erano su: genere e violenza di genere, salute sessuale e riproduttiva, aspetti legali e psicologici.

Attività di sensibilizzazione sono state svolte in occasione di determinate giornate quali quella sulla violenza contro le donne, la giornata dei giovani, quella contro l'HIV/AIDS, ecc. altre rivolte a 240 persone, 800 studenti, genitori, leader comunitari, per un totale di 132 attività tra cui 24 sessioni di orientamento rivolte a 230 volontari comunitari.

8.050 persone hanno goduto dei servizi medico ginecologici offerti dal Centro, dalle sei *outreach posts* e del vicino ospedale. Sono state offerte 790 consulenze alla comunità (40 psicologiche, 180 legali e 560 sociali).

Per quanto riguarda le attività volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato fatto uno screening su 1008 donne e di queste 183 sono stati identificati come casi di violenza di cui 79 domestica e sessuale (di cui 30 casi di abusi dal coniuge) e 104 casi di violenza sociale. Lo staff del Centro ha prestato assistenza legale, psicologica, sociale e ginecologica ai casi di violenza identificati. Alcuni casi sono stati riferiti alle strutture competenti e a case rifugio. Sono state realizzate inoltre visite a domicilio per dare seguito all'assistenza offerta dal centro. **Progetto in corso.**

Ouagadougou - Burkina Faso, paese in cui AIDOS lavora dal 1995 e dove sta sostenendo la realizzazione di un programma paese integrato.

Nel 2005 insieme a tre organizzazioni locali AIDOS ha creato nel settore 42 di Ouagadougou un Centro per la salute delle donne che offre un'ampia gamma di servizi medici, ginecologici, di pianificazione familiare, consulenza sociale, psicologica e legale, attività di sensibilizzazione e informazione, nonché varie attività per prevenire le Mutilazioni dei genitali femminili/escissione (Mgf/e). Nel gennaio 2014, nell'ambito delle attività del Centro per la salute delle donne, è stato avviato il "Programma integrato per la prevenzione della violenza sui/le bambini/e e la cura delle vittime in Burkina Faso" ". Si tratta di un programma triennale co-

finanziato all'80% dalla Commissione Europea in partenariato con tre associazioni burkinabè (Mwangaza Action, Voix de Femmes e La Saisonnière). Nell'ottobre 2014 abbiamo inaugurato il progetto e il nostro primo Centro di accoglienza per minori vittime di violenza "Sourire des enfants". Il progetto vuole contribuire alla tutela dei diritti dei/le bambini/e di Ouagadougou attraverso l'estensione dei servizi del Centro per la salute, il reinserimento delle vittime nella società con programmi di alfabetizzazione e formazione professionale, l'accoglienza in una casa rifugio delle vittime che non hanno una casa o che devono essere temporaneamente allontanate dalla famiglia.

Grazie alle attività svolte da gennaio a dicembre 2014, circa 1.868 bambini/e hanno avuto accesso ai servizi per la salute (vaccinazioni e visite mediche); 395 bambini/e hanno avuto accesso ai servizi psicologici necessari; 12 casi di violenza, custodia, riconoscimento di paternità, registrazione all'anagrafe sono stati seguiti dai servizi legali offerti dal centro; 74 minori hanno partecipato a incontri informativi; 73 minori delle scuole elementari e secondarie e 3 insegnanti hanno partecipato alla formazione offerta per migliorare le conoscenze e le competenze sui diritti e doveri dei bambini; 125 bambini hanno partecipato all'attività di proiezioni di film seguite da dibattiti sui temi dell'amicizia, del rispetto per i genitori, del perdono e sulla sessualità; 41 ragazze in situazione di vulnerabilità hanno partecipato a corsi di alfabetizzazione (lettura, scrittura, calcolo, scienze della vita e della terra) svolti nella lingua locale Mooré e a corsi di francese, inoltre sono state inserite in corsi professionali di cucito e tessitura. Le ragazze ricevono supporto psicosociale individuale e di gruppo per facilitare il loro reinserimento in famiglia e nella società. Un totale di 28 operatori e professionisti che operano nel campo della tutela dei minori (insegnanti di scuola primaria e secondaria, operatori giudiziari, personale delle forze dell'ordine, del ministero dell'azione sociale e membri di associazioni della società civile) sono stati formati su: forme di violenza contro i bambini, fattori di rischio, conseguenze della violenza, azioni da intraprendere in difesa della vittima, strumenti giuridici per la protezione dei bambini. Un totale di 27 membri dello staff del progetto ha ricevuto assistenza tecnica e formazione dalle esperte AIDOS sulla creazione di un codice di condotta per gli operatori, come identificare nuovi casi di violenza attraverso lo screening su bambini e adolescenti; come intervistare bambini vittime di violenza; come offrire un primo supporto psicologico; come gestire e organizzare un sistema di accoglienza in caso di emergenza; come gestire il rapporto con le famiglie; la privacy; come organizzare gli spazi; la creazione di un sistema di riferimento interno ed esterno dei casi. L'esperta in amministrazione ha lavorato col personale amministrativo per la corretta applicazione delle norme e delle procedure di gestione della Commissione europea e degli altri donatori, l'utilizzo del software di contabilità finanziaria, la gestione delle risorse umane. La coordinatrice internazionale a Ouagadougou ha fornito sostegno quotidiano ai partner, coordinato le attività sul terreno, il rapporto tra i partner e la gestione delle risorse. **Progetto in corso.**

Giordania. Progetto "Migliorare l'accesso dei rifugiati siriani e sfollati in Giordania a servizi di salute riproduttiva integrati e di qualità"

Il progetto biennale è stato avviato nel febbraio 2014 in partenariato con la Noor Al-Hussein Foundation (NHF) e co – finanziato dall'Unione Europea al 95%. Prevede l'apertura di tre cliniche nei governatorati di Amman, Zarqa e Balqa che ospitano i rifugiati siriani.

Nel primo anno di attività il progetto ha garantito l'accessibilità a a) servizi di salute sessuale e riproduttiva, prevenzione e assistenza sanitaria (5.044 servizi offerti); sessioni di gruppo di supporto e di informazione sui temi della SSR (558 partecipanti); b) servizi di screening per l'identificazione di casi di violenza di genere e domestica (3.162 donne), servizi di consulenza individuale per il supporto terapeutico alle vittime di violenza e traumi derivanti dal conflitto (2.775 donne); gruppi di sostegno per 698 vittime sopravvissute alla violenza; c) visite a domicilio (182 rifugiati/e); d) attività di sensibilizzazione e attività ricreative a 943 giovani; e) sessioni di informazione e campagne di prevenzione sulla salute riproduttiva e sessuale, con una particolare attenzione alla prevenzione della violenza domestica, sessuale e di genere (circa 3.800 donne, ragazze, uomini e bambini). Particolare attenzione è stata rivolta al coinvolgimento degli uomini. La NHF ha poi formato il personale di 20 associazioni della società civile, impegnate nell'accoglienza e assistenza ai rifugiati, sulla gestione di situazioni di emergenza, sul codice di condotta, sulla salute riproduttiva e violenza di genere.

AIDOS ha formato il personale locale del progetto e fornito assistenza tecnica per la gestione amministrativa il miglioramento dei servizi di supporto psicologico e ha introdotto per la prima volta nei programmi della NHF l'uso della tecnica EMDR, una tecnica di psicoterapia che viene utilizzata per le persone (adulti e bambini) che hanno subito gravi traumi che rimangono irrisolti e allevia i sintomi del disturbo da stress post-traumatico (PTSD). **Progetto in corso.**

B) Diritto allo studio

La strategia di intervento in questo settore prevede l'istituzione di un fondo per l'istruzione delle bambine e la creazione di borse di studio gestiti attraverso Ong locali. Nel suo approccio olistico alla salute, AIDOS considera fondamentale sviluppare attività ricreative, culturali, sportive accanto alle attività scolastiche garantite da scuole pubbliche e/o private. AIDOS invita i partner locali a realizzare attività di informazione sull'igiene della persona, a garantire visite mediche alle bambine e a realizzare attività per contrastare pratiche locali quali, ad esempio, i matrimoni precoci. Per promuovere l'istruzione delle bambine e contrastare la discriminazione di genere da loro sofferta, la metodologia del progetto prevede la concessione alle famiglie di un contributo finanziario detto "mancato guadagno" a sostituzione del guadagno derivante dalle eventuali attività lavorative delle bambine. In questo modo si combatte anche il lavoro minorile.

Progetti realizzati nel 2014:

Kolkata – India, paese in cui AIDOS opera dal 1995

Il progetto "*Diritto allo studio delle bambine e ragazze dello slum Tiljala di Kolkata*". Data di inizio: il fondo è stato costituito nel 1995 e la Biblioteca e l'Internet point dal 2008. Finanziatori: Privati. Organismo beneficiario/partner locale: Tiljala SHED (Tiljala Society for Human & Education Development).

Attraverso la costituzione di un "Fondo per l'istruzione", il progetto garantisce l'iscrizione scolastica e la dotazione di libri e divise, le attività educative e ricreative, il sostegno alle famiglie e le attività di informazione e consulenza, anche sul tema dei matrimoni precoci. Tutte queste attività intendono supportare il percorso di crescita scolastica e personale delle bambine e delle ragazze. Oltre al fondo per l'istruzione di bambine e ragazze, il progetto include anche una Biblioteca e un Internet point. Nel 2014, 98 bambine e ragazze hanno beneficiato del fondo per l'istruzione, in maggioranza di età compresa tra i 13 e i 25 anni e molte hanno iniziato a frequentare la scuola grazie al progetto. La Biblioteca, creata da AIDOS nello slum è rivolta solo alle femmine, come suggerito dalle operatrici, sia per garantire alle bambine un luogo sicuro sia per evitare che il divieto imposto alle bambine dalle famiglie di frequentare luoghi in cui sono presenti maschi impedisca loro di accedervi. La Biblioteca offre loro la possibilità di studiare, fare ricerche, usare il computer, la TV, assistere alla visione di film e documentari in DVD, partecipare alle attività informative e ricreative, incluse gite ed escursioni culturali e visite. Nel 2014 più di 6.000 ragazze ne hanno utilizzato i servizi della Biblioteca (consultazione, prestito) che si rivolgono anche alle donne adulte dello *slum*, qui le donne possono consultare libri, giornali e riviste alle quali altrimenti non avrebbero accesso. La connessione Internet è molto apprezzata. E' proseguita anche l'acquisizione di nuovi libri e la loro catalogazione. Quest'anno, Mahejabin Begum e Mohammed Shafkat Alam due rappresentanti del Tiljala Shed sono stati in Italia per lanciare la Girl declaration. Si veda a continuazione il progetto "*European Alliance for Girls – from Consensus to Action on Post-2015*". **Progetto in corso.**

c) Capacity building

Sebbene questa componente venga attuata in tutti gli interventi di AIDOS con l'assistenza tecnica e la formazione dei partner locali nella gestione del progetto, gli interventi di *capacity building* hanno l'obiettivo specifico di offrire ai partner nuove opportunità per poter giocare un ruolo maggiore nel proprio contesto nazionale. Il *capacity building* contribuisce a garantire la sostenibilità istituzionale e gestionale dei progetti e/o dei partner locali. A livello metodologico, viene realizzata un'analisi dei bisogni della/delle associazione/i locale/i che offre elementi utili per programmare azioni per il loro rafforzamento con differenti tipologie di attività: corsi di formazione specifici (sensibilizzazione degli operatori/trici sulle relazioni di genere, gestione del progetto, comunicazione, gestione delle relazioni istituzionali, ecc), creazione di siti web, sportelli informativi, centri di documentazione/informazione sui diritti delle donne, produzione di pubblicazioni e attività di comunicazione, promozione di network a livello nazionale e internazionale.

Progetti realizzati nel 2014:

Kenya, Tanzania, Uganda, Burkina Faso, Mali, Senegal

Progetto "*Abandoning FGM on FM!*" III fase. Data inizio: 01/10/2014. Durata: 15 mesi.; Finanziatori: UNFPA attraverso il Fondo Unicef-Unfpa sulle mutilazioni dei genitali femminili/escissione, cui contribuisce anche il Ministero degli Affari Esteri italiano (MAE). Organismi beneficiari/partner locali: AMWIK, Association of Media Women in Kenya (Kenya), Tostan in Senegal. In Italia AUDIODOC, Associazione italiana di autori e autrici indipendenti di audio documentari.

Questo progetto è la continuazione del progetto "Abandoning FGM/C on FM!" realizzato in precedenza dall'AIDOS volto allo sviluppo di strategie per migliorare e incrementare la copertura mediatica

dell'abbandono delle Mutilazioni genitali femminili/Escissione (MGF/E) in tre paesi, con un focus specifico sull'uso innovativo della radio attraverso l'introduzione di un nuovo formato radiofonico: gli audio documentari.

Nel 2014 sono state realizzate le seguenti attività: 1. Organizzazione delle attività di progetto: coinvolgimento degli uffici di UNICEF e UNFPA dei paesi africani dove si svolgeranno le attività per condividere la metodologia e gli obiettivi del progetto. Negoziazione e stipula accordo con AUDIODOC; 2. manutenzione e aggiornamento del portale web "Stop FGM" www.stopfgmc.org con documenti, articoli e documenti audio video dal personale dell'AIDOS **Progetto in corso.**

Iran

Space for Human Rights, Women's Rights and Citizenship in Iran, Durata: 18 mesi; Enti Finanziatori: HIVOS.

Il progetto, avviato nel novembre del 2012, mira ad aumentare lo spazio politico in cui possono operare i cittadini e la società civile in Iran per alimentare relazioni più interattive tra il governo e i cittadini nel lungo periodo attraverso una serie di attività nei settori del rafforzamento delle capacità e sensibilizzazione. I risultati attesi sono: a) la migliorata capacità dei cittadini e della società civile di organizzarsi e fare advocacy per gli interessi dei cittadini e per fare in modo che lo stato renda conto delle proprie azioni; b) le migliorate capacità di proteggere i diritti legali riconosciuti a livello internazionale.

Nel 2014 sono state svolte le seguenti attività:

- 5 attiviste iraniane hanno partecipato alla 58ma *Commission on the status of women* (CSW) in New York; AIDOS ha organizzato un evento parallelo durante il quale le attiviste hanno presentato un intervento sui temi del mercato del lavoro, la condizione delle donne nell'istruzione superiore, bambini e libri scolastici e il processo post 2015; nei giorni della CSW AIDOS ha organizzato un seminario intitolato "Un approccio innovativo per la salute sessuale e riproduttiva e la violenza contro le donne in Medio Oriente".
- una consulente internazionale ha formato 5 attiviste su: redazione di rapporti secondo gli standard internazionali, preparazione di dichiarazioni scritte e orali per la CSW. Ognuna delle attiviste rappresentava un gruppo di attiviste del proprio paese. Sono stati prodotti tre documenti uno sull'attuazione degli obiettivi del millennio e il post il 2015, una seconda sulla realizzazione degli obiettivi del millennio in East Azerbaijan, e un terzo sulla scuola e libri per bambini. **Progetto concluso.**

2. Collaborazioni (per le attività svolte nell'anno o in corso nell'anno cui si riferisce la relazione)

Nessuna

3. Fonti di finanziamento (per le attività svolte o in corso nell'anno di riferimento)

Indicate nella descrizione di ciascun progetto riportato al punto 1) e 4).

4. Relazione annuale su altri progetti realizzati o in corso nell'anno di riferimento. Specificare: paese ed organismo locale beneficiario; attività completata o ancora in corso; obiettivi; descrizione dell'attività; risultati ottenuti.

Nel 2014, AIDOS ha realizzato 8 progetti di advocacy, 1 campagna e numerose iniziative di informazione per la promozione della salute globale, della salute riproduttiva, dei diritti delle donne e dell'abbandono delle MGF/E, a livello regionale, nazionale e internazionale.

In particolare, le attività si sono focalizzate in due settori: a) advocacy e campagne di informazione e sensibilizzazione; b) aggiornamento del Centro Documentazione.

Tutti i progetti sono volti a contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di sviluppo del millennio stabiliti nel 2000 e, in particolare: lo sradicamento della povertà estrema (Obiettivo 1), l'uguaglianza di genere e l'empowerment delle donne (Obiettivo 3), la riduzione della mortalità infantile (Obiettivo 4), il miglioramento della salute materna e l'accesso universale alla salute riproduttiva (Obiettivo 5) e la lotta all'Aids, tubercolosi e altre malattie infettive (Obiettivo 6).

a) Advocacy e campagne di informazione e sensibilizzazione

AIDOS ha partecipato ai processi internazionali di maggior rilievo anche in virtù dello status consultivo speciale presso l'ECOSOC, dell'interesse per i processi relativi all'Agenda Post 2015 e Pechino + 20, sono state portate avanti le attività d'interlocazione istituzionale. Tutte le attività di advocacy si sono svolte in coordinamento con reti formali e informali della società civile, promuovendo sinergie a livello locale, nazionale ed europeo. In particolare, da novembre 2010, **AIDOS ha assunto un ruolo di coordinamento dell'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'Aids**, rete di 13 ONG italiane e internazionali

impegnate nella lotta contro l'AIDS e contro la povertà nei paesi in via di sviluppo. AIDOS partecipa anche al Coordinamento di GCAP Italia, la Coalizione italiana per la lotta contro la povertà, che unisce le principali organizzazioni nazionali e internazionali e i sindacati. In ambito GCAP AIDOS ha avuto modo di partecipare alle riunioni con lo sherpa Italiano in preparazione dei G7. AIDOS è partner di PIDIDA, Coordinamento per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un libero tavolo di confronto e coordinamento delle associazioni e ONG che operano per la promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia e nel mondo; AIDOS ha aderito alla Piattaforma Italiana di CONCORD, la rete europea di ONG di cooperazione e sviluppo e all'Associazione delle ONG Italiane (AOI). A livello internazionale, AIDOS agisce in sinergia con: ACTION FOR GLOBAL HEALTH, Rete europea di advocacy attiva per la salute globale e il rafforzamento dei sistemi sanitari locali; EURONGOS, rete europea delle ONG attive sul tema della salute sessuale e riproduttiva e della popolazione; END-FGM, rete/campagna europea delle organizzazioni che lavorano per la prevenzione delle pratiche tradizionali nocive, in particolare le mutilazioni dei genitali femminili; LEF – EWL - European Women's Lobby.

Progetti di advocacy svolti nel 2014

“Azione per la salute globale”, rete europea Azione per la salute globale formata da 15 ONG presenti in Italia, Francia, Germania, Regno Unito, Spagna e a Bruxelles per promuovere l'impegno dell'Europa e dei paesi membri a sostegno del diritto alla salute nel Sud del mondo e monitorare l'impatto delle politiche e degli interventi europei. Durata: 57 mesi; Data inizio: 1/12/2006; Enti Finanziatori: Privati. AIDOS: ong partner per l'Italia.

Come già negli anni passati, AIDOS ha partecipato alla 58esima sessione della Commission on the Status of Women (CSW), svoltasi a New York durante la quale ha organizzato un evento “Violence Against Women, Right to Education, Women's Empowerment, MDGs and Post 2015, ICPD and Cairo+20, Beijing+20” e un workshop: “An innovative approach to sexual and reproductive health and violence against women in the Middle East”.

In preparazione delle elezioni del parlamento europeo che si sono svolte nel mese di maggio, AIDOS ha promosso tra i parlamentari europei candidati, i partiti politici e la società civile italiana il “Manifesto sulla salute globale” elaborato a livello europeo da associazioni attive in questo ambito di lavoro. Nel Manifesto si chiedeva di sostenere la salute globale, il rafforzamento dei sistemi sanitari e la copertura sanitaria universale. Oltre al Manifesto, AIDOS ha tradotto in italiano le “pledges per la salute” che i candidati alle elezioni si sono impegnati a rispettare in caso di loro elezione al Parlamento europeo e che si potevano sottoscrivere nell'apposita pagina di AfGH. Per dare maggior valore alle pledges, AIDOS ha richiesto e ottenuto che le reti italiane AOI, LINK2007 e CINI aderissero alle pledges. Tredici candidati italiani hanno sottoscritto le pledges e tre di loro sono stati eletti. Anche il gruppo di lavoro “Salute globale e diritti delle donne” si è impegnato a promuovere le pledges.

Anche quest'anno, AIDOS ha curato la traduzione in italiano del rapporto di AfGH 2013 “Who pays for health? Trends in ODA for Health” che è poi stato promosso tra le deputate del gruppo di lavoro “Salute globale e diritti delle donne” e tra i deputati del gruppo interparlamentare “Salute globale e diritti delle donne”. In questo ambito di lavoro, AIDOS ha organizzato anche un seminario per presentare l'ODA tracking tool di AfGH al gruppo interparlamentare sulla Cooperazione internazionale e un seminario agli/alle studenti/tesse dell' Università degli studi di Roma, facoltà di economia e commercio.

Il 26 febbraio, a Roma, è stato organizzato il seminario “Diritto alla salute: copertura sanitaria universale, una questione ancora aperta.” al quale hanno partecipato M. Jowes, esperto del'WHO, B. Gentile, esperto salute dell'UTC/MAE, N. Dentico che ha elaborato e presentato un *discussion paper*.

AIDOS ha continuato a seguire il percorso in atto relativo all'Agenda post 2015 sia partecipando alle riunioni della task force sul post 2015 sia promuovendo i documenti europei a livello nazionale tra i politici e tra la società civile. AIDOS ha promosso tra le associazioni italiane e i referenti del Ministero degli Affari Esteri che seguivano i lavori dell'OWG le *Recommendations on Gender Inequalities and Women's Rights for the 8th Session of the UN Open Working Group* (OWG), lettera spedita anche al commissario europeo Piebalgs, (6 Febbraio) e la “*The Action we need for the future we want – a civil society red flag*” . E' proseguita la partecipazione di AIDOS ai lavori del Tavolo intersistituzionale sul Post 2015 e a quelli della GCAP.

Aidos ha promosso e sottoscritto lo *Statement for General Discussion: on behalf of the Sexual Orientation, Gender Identity and Expression* (SOGIE) Caucus e firmato la relativa lettera elaborata a livello internazionale al segretario delle NU, Ban Ki-moon, e a Babatunde Osumehin, Direttore Esecutivo di UNFPA.

A livello di comunicazione, AIDOS ha aperto un canale dedicato ad AfGH e sostenuto tutte le attività realizzate a livello nazionale ed europeo.

Come in passato, a livello europeo, AIDOS ha inserito le tematiche di genere e la salute sessuale e riproduttiva nel dibattito e nei documenti elaborati all'interno del network. **Progetto terminato il 31 ottobre 2014.**

“Progetto di advocacy sulla salute e i diritti riproduttivi e l'uguaglianza di genere”, finalizzato a promuovere l'impegno politico dell'Italia a supporto dei diritti e della salute riproduttiva, dell'uguaglianza di genere e dell'abbandono delle mutilazioni dei genitali femminili. Durata: 12 mesi; Data inizio: 01/01/2014; Enti Finanziatori: UNFPA.

Il gruppo di lavoro informale “Salute globale e Diritti delle donne” costituitosi a luglio 2013 e coordinato dall'on. Pia Locatelli ha proseguito le sue attività con il sostegno tecnico di AIDOS. A luglio il gruppo è passato da 15 componenti a 25 (21 deputate e a senatrici di vari partiti politici: PD, M5S, Scelta civica, FI). L'On. F. Mogherini, attiva componente del Gruppo, è stata nominata Ministro degli Affari esteri.

AIDOS ha collaborato alla raccolta dei dati per la preparazione di mozioni parlamentari e interrogazioni come ad esempio l'interrogazione sull'elaborazione del rapporto nazionale su Pechino che prevedeva il coinvolgimento della società civile, la mozione sui matrimoni forzati e precoci,

Il 6 febbraio, in occasione della giornata internazionale contro le mutilazioni dei genitali femminili, l'On. Locatelli ha fatto una dichiarazione alla Camera dei Deputati e ha ricordato l'impegno italiano a contrastare questa pratica attraverso il finanziamento del Joint programme UNICEF/UNFPA e auspicando il proseguimento di questo impegno finanziario.

Il 7 marzo, AIDOS ha organizzato l'incontro pubblico “Per scelta e non per caso” sulla salute sessuale e riproduttiva in collaborazione con la Consulta dei Consulenti.

Nell'ambito del Semestre di presidenza Italiana dell'UE, il Vice ministro L. Pistelli ha organizzato a Firenze un Consiglio dei Ministri europei per lo Sviluppo il 12 e 13 Luglio. All'ordine del giorno l'Agenda Post 2015. Come azione di advocacy, l'On. P. Locatelli insieme all'On. V. Fedeli (vice presidente del Senato e componente del gruppo di lavoro) hanno incontrato il Vice Ministro L. Pistelli e gli hanno consegnato il Documento di Stoccolma, sottoscritto da più di 60 parlamentari internazionali riuniti a Stoccolma ad aprile in occasione della conferenza internazionale organizzata da EPF. La Dichiarazione prevedeva l'inclusione dei temi relativi alla salute sessuale e riproduttiva nell'Agenda Post 2015.

Sempre nell'ambito del Semestre di presidenza Italiana dell'UE, a livello di società civile, AIDOS ha lavorato con la GCAP partecipando alle riunioni di coordinamento, ai seminari tematici ed elaborando per la GCAP due documenti per il post 2015 in previsione della riunione informale dei Ministri dello sviluppo uno sulla salute globale e uno sul gender e l'empowerment delle donne. I due documenti sono stati anche distribuiti alla riunione della società civile che si è svolta a Firenze in concomitanza con la riunione dei Ministri dello Sviluppo.

AIDOS ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha elaborato le linee guida della cooperazione sanitaria italiana 2014 – 2016 apportando contenuti sui temi della salute sessuale e riproduttiva, la violenza contro le donne, le pratiche dannose come le mutilazioni dei genitali femminili e i matrimoni forzati e precoci, la copertura universale sanitaria. Ha sottoscritto appelli a livello internazionale e fatto circolare documenti sui temi della salute sessuale e riproduttiva, i diritti delle donne e l'equità di genere sia alla società civile che ai parlamentari.

Tutte le attività di advocacy sono state sostenute dall'ufficio di comunicazione. AIDOS ha anche sottoscritto campagne internazionali come ad esempio I DECIDE Campaign promuovendole sia sul sito web che attraverso i social network.

A livello europeo, AIDOS ha partecipato all'Assemblea generale e al workshop organizzati da EURONGOS a Madrid dal 29 al 31 ottobre. Durante l'Assemblea generale, è stata presentata la rete europea FGMNetwork di cui AIDOS è stata una delle socie fondatrici. Progetto terminato il 31 Dicembre 2014.

“European Alliance for Girls – from Consensus to Action on Post-2015”. Durata: 18 mesi; Data inizio: 01/07/2014; Enti Finanziatori: Privati.

Il progetto viene realizzato da 4 ONG europee; EPF (Belga), DWS (Tedesca) e ha l'obiettivo di chiedere all'Unione Europea di includere i diritti delle ragazze nella nuova Agenda per lo sviluppo Post 2015 che sostituirà gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio.

In particolare, si parla dei diritti delle ragazze nei settori dell'istruzione, della salute sessuale e riproduttiva e in ambito socio-economico; tali richieste sono raccolte nella "*Girl declaration*".

AIDOS ha curato la traduzione, editing e lancio ufficiale della versione italiana della *Girl Declaration*, un documento scritto con la collaborazione tra ragazze che vivono in condizioni di povertà, provenienti da 14 paesi e oltre 25 organizzazioni internazionali che lavorano sul campo con le giovani, per denunciare la condizione di povertà ed emarginazione in cui vivono circa 250 milioni di adolescenti nei Paesi in via di sviluppo.

Il documento è stato presentato ufficialmente a Roma, presso la Camera dei Deputati, per iniziativa di AIDOS e del Gruppo interparlamentare "Salute globale e diritti delle donne", coordinato dall'on. Pia Locatelli il 15 ottobre 2014. In occasione della presentazione del suddetto documento AIDOS ha avuto due ospiti d'eccezione provenienti dall'India, Mahejabin Begum e Mohammed Shafkat Alam, che hanno portato la loro testimonianza, sul lavoro negli slum di Kolkata, con le bambine e le ragazze del progetto sul diritto allo studio di AIDOS. L'evento ha avuto un notevole eco sulla stampa italiana

Il 14 ottobre una copia della "*Girl Declaration*" è stata consegnata alla Presidente della Camera, Laura Boldrini e al Presidente del Senato, Pietro Grasso dalle rappresentanti di AIDOS, dall'onorevole Pia Locatelli, dalla Vice Presidente del Senato Valeria Fedeli e dai due giovani di Kolkata.

Il 18 ottobre la *Girl declaration* è stata presentata a San Pietro in Casale dove è presente un gruppo di sostenitori del progetto per il "Diritto alla studio" e il 10 dicembre, in occasione della giornata internazionale per i diritti umani, è stata presentata alla biblioteca del comune di Roma del Pigneto.

La *Girl Declaration* ha ricevuto il sostegno di personalità della politica e del mondo dell'associazionismo: l'on. M. E. Spadoni, presidente del comitato per il post 2015 della Camera dei Deputati, l'on. L. Quartapelle, coordinatrice del gruppo inter istituzionale sulla cooperazione internazionale, la presidente dell'ARCI F. Chiavacci, la portavoce dell'AOI, S. Stilli, la dirigente del Dipartimento per le Pari Opportunità E. Siniscalchi.

Progetto in corso.

Strengthening the advocacy capacity of the Network "Osservatorio AIDS", Durata 8 mesi; data inizio: 1 maggio 2014; Enti finanziatori: NVF

Obiettivo del progetto è stato quello di monitorare l'impegno del governo italiano nella lotta globale contro l'HIV / AIDS, dopo vari anni in cui non ha destinato contributi al Fondo mondiale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria. In particolare, le attività del progetto erano rivolte a garantire l'esborso da parte del governo italiano della prima tranche dei 100 milioni di euro dei fondi promessi nella IV conferenza di rifinanziamento del Fondo Globale del 2013. Le attività realizzate sono state: attività di rete; ricerca e analisi per l'elaborazione di *policy brief*, attività di *advocacy* con i politici e comunicazione. Tali attività sono state realizzate dal *focal point* dell' "Osservatorio Italiano sull'Azione Globale Contro l'AIDS " di cui AIDOS è membro e componente del suo comitato direttivo.

AIDOS ha collaborato fattivamente con l'Osservatorio, ha partecipato attivamente all'assemblea annuale e ha identificato possibili risorse per il funzionamento futuro della rete. **Progetto concluso**

'Harnessing financial transactions to boost the Global Fund', Durata 8 mesi; data inizio 1 Novembre 2014; Finanziatori: NVF

Si tratta di un progetto di *advocacy* europeo il cui capofila è l'ONG inglese Stamp Out Poverty e che ha partner in Francia, Germania, Italia e Spagna. In Italia, AIDOS è partner del progetto e le attività vengono realizzate dall'Osservatorio Italiano sull'Azione Globale contro l'AIDS e dalla campagna 005. Quest'ultima fa parte della campagna europea che sta lavorando affinché i governi europei istituiscano una tassa sulle transazioni finanziarie (TTF) e affinché il gettito derivante da questa tassa sia destinato all'educazione, al clima e allo sviluppo. Da parte sua, l'Osservatorio sta promuovendo la destinazione di parte del gettito per lo sviluppo al Fondo Globale. In occasione del 1 dicembre l'Osservatorio ha inviato un comunicato stampa e la campagna 005 ha prodotto un'installazione a Piazza del Popolo a Roma per sensibilizzare il pubblico e richiamare l'attenzione del governo italiano sull'importanza di stabilire questa tassa come mezzo utile per finanziare lo sviluppo. Il progetto prevede una serie di attività di comunicazione e la traduzione di un rapporto sulla TTF che verrà realizzato e lanciato l'anno prossimo. **Progetto in corso.**

Cura edizione italiana e presentazione del Rapporto UNFPA su Lo stato della Popolazione nel mondo 2014
"Rapporto UNFPA: "La forza di 1,8 miliardi. Adolescenti e giovani possono trasformare il futuro". Durata: 12 mesi; Data inizio: 01/01/2014; Enti Finanziatori: UNFPA.

La presentazione in contemporanea mondiale del Rapporto UNFPA su Lo stato della popolazione nel mondo 2014, dal titolo "La forza di 1,8 miliardi. Adolescenti e giovani possono trasformare il futuro", ha visto la realizzazione di una Conferenza stampa in contemporanea mondiale (18 novembre 2014, presso la Sala Stampa estera, Roma), organizzata da AIDOS.

Il Rapporto 2014 si concentra sulla popolazione giovane più numerosa della storia: sono 1,8 miliardi in tutto il mondo i/le giovani di età compresa tra i 10 e i 24 anni, su una popolazione mondiale di 7,3 miliardi di persone. Secondo le proiezioni delle Nazioni Unite, raggiungeranno i 2 miliardi entro la metà del secolo attuale. La popolazione giovane più numerosa della storia, quasi un quarto del totale, deve essere vista come una opportunità unica per lo sviluppo economico e sociale. Lavorare quindi sul loro empowerment, in campi quali istruzione, salute ed economia, potrà avere effetti a catena estremamente positivi per le comunità di riferimento e più possibilità di prevenire i problemi sopra elencati. Lasciare i bisogni delle/dei minori fuori dalle politiche volte a realizzare uno sviluppo sostenibile, vuol dire ignorare un enorme potenziale. Gli sforzi per sradicare la povertà e realizzare così uno sviluppo umano sostenibile andranno a buon fine solo quando le/gli adolescenti vedranno riconosciuti i propri diritti.

Nel rapporto anche un focus sulla condizione delle giovani donne: sono ben 600 milioni le ragazze, hanno esigenze specifiche, difficoltà e aspirazioni. Attualmente, nei Paesi in via di sviluppo, dove risiede la più alta percentuale, una adolescente su tre si sposa prima di aver compiuto i 18 anni, mettendo a repentaglio salute, istruzione e prospettive per il futuro. **Progetto terminato.**

"*END FGM*", campagna europea coordinata da Amnesty International Irlanda in partenariato con ONG europee attive nella prevenzione delle mutilazioni dei genitali femminili. Durata: 64 mesi. Data di inizio: 1 marzo 2009. Ente finanziatore: Amnesty International Irlanda. Ong partner per l'Italia: AIDOS.

Scopo del progetto è l'elaborazione e la promozione, presso le istituzioni europee competenti e presso i governi dei diversi paesi europei, di una risposta coordinata al problema delle mutilazioni dei genitali femminili/escissione in Europa attraverso la cooperazione allo sviluppo.

Nell'ambito di questa campagna, AIDOS ha contribuito all'elaborazione di un corso online per operatori socio-sanitari sulle mutilazioni dei genitali femminili sviluppato dall'organizzazione partner cipriota Mediterranean Institute of Gender Studies (MIGS). In particolare AIDOS ha: sviluppato il modulo 2; messo a disposizione la docu-fiction "Vite in Cammino" con sottotitoli in inglese a complemento del modulo; tradotto l'intero corso in lingua italiana. (Corso UEFGM - <http://www.uefgm.org/Index.aspx?Language=IT>).

Nel 2013 i partner hanno deciso di costituirsi formalmente in una rete giuridicamente riconosciuta in Belgio come organizzazione non profit ENDFGM European network. In seguito a questa decisione nel 2014 la campagna è stata protratta fino a dicembre per supportare la fase di trasformazione della campagna in rete e per contribuire alla redazione di uno strumento per l'applicazione e il monitoraggio dell'articolo sulle MGF nell'ambito della Convenzione Istanbul (The Council of Europe Convention on Preventing and Combating Violence against Women and Domestic Violence. A tool to end female genital mutilation). AIDOS ha partecipato a tutte le riunioni e al lavoro di transizione in sovrapposizione con il progetto Europeaid ENDFGM. **Progetto terminato.**

Progetto EuropeAid "ENDFGM in development". Durata 24 mesi; data inizio: 1 ottobre 2013; Enti finanziatori: Commissione Europea, Tavola Valdese, Programma congiunto UNICEF-UNFPA sulle MGF/E; controparti locali: 3 organizzazioni europee: MIGS (Cipro), Forward UK; APF (Portogallo).

L'obiettivo globale del progetto è quello di facilitare un dialogo strutturato con le Istituzioni Europee volto a riposizionare la questione delle mutilazioni dei genitali femminili come una questione di genere e di sviluppo. A tal fine si prevedono tre grosse componenti: 1. Rafforzamento della capacità; 2. *Advocacy* e dialogo strutturato; 3. Rafforzamento della rete europea *ENDFGM European network*. Più dettagliatamente: Componente 1. Si intende rafforzare le capacità delle organizzazioni della società civile, delle agenzie ONU, degli enti pubblici che lavorano nello sviluppo perché siano in grado di integrare le attività per l'abbandono delle MGF in più ampi progetti e programmi di sviluppo, e perché siano in grado di fare *advocacy* e di costruire un dialogo strutturato con le istituzioni della CE. A tal fine verrà adattato e aggiornato un manuale di formazione per formatori e verranno condotte delle formazioni nei 4 paesi partners (Italia, Inghilterra, Cipro e Portogallo). Nel 2014 è stato fatto un primo workshop rivolto ai membri della rete su come fare *advocacy* a livello europeo e utilizzando i social media. Il partner cipriota ha altresì reclutato un'esperta per la scrittura di un *policy paper* e di 4 *fact sheet* sul tema. Il lavoro di elaborazione dei testi è stato condiviso con i partner; Componente 2. Nel 2014 è stata reclutata un'*advocacy officer* basata a Bruxelles che ha portato avanti azioni di *advocacy* volte a riposizionare la questione delle MGF come questione di genere e sviluppo e di fare in modo che le MGF siano menzionate e integrate in meccanismi internazionali di sviluppo come il *Joint*

African-EU Strategy (JAES), in documenti strategici come il Gender Action Plan (GAP) della Commissione Europea; Componente 3. Il progetto sostiene la fase di transizione della campagna in una rete formalizzata organizzando due riunioni di coordinamento (Roma e Londra). Durante il 2014 AIDOS, nell'ambito del progetto, ha organizzato l'Assemblea generale della rete a Roma, dove è stato ufficialmente costituito con la firma dello Statuto, l'approvazione di diversi documenti e l'elezione del consiglio direttivo. **Progetto in corso.**

Campagne di informazione e sensibilizzazione realizzate nel 2014

I progetti di advocacy, sensibilizzazione e le campagne sono state supportati **dall'Ufficio Stampa di AIDOS**, che ha svolto in modo costante le seguenti attività:

- aggiornamento periodico del database di contatti media e istituzionali, nel quale sono attualmente registrati oltre 1.200 tra giornalisti/e, testate, TV e radio; più di 500 contatti istituzionali e 21.000 contatti;
- diffusione di comunicati stampa: durante il 2014 sono stati prodotti e diffusi oltre 30 comunicati stampa sui temi dei diritti delle donne, della salute sessuale e riproduttiva, della salute globale, sulla presentazione di conferenze stampa e convegni, ripresi dai maggiori quotidiani, settimanali e mensili nazionali, da numerose testate giornalistiche online e siti web di informazione, stazioni radiofoniche e, seppure in misura minore, da testate giornalistiche televisive;
- circolazione di rapporti prodotti da organizzazioni internazionali, articoli di autrici e autori del Sud del mondo, schede e altro materiale informativo, al fine di stimolare l'attenzione dei media italiani al tema dei diritti e della salute delle donne;
- partecipazione a programmi radiofonici e televisivi di proprie rappresentanti e di rappresentanti di organizzazioni di donne del Sud del mondo con cui collabora;
- organizzazione di conferenze stampa e realizzazione di interviste;
- aggiornamento del sito e utilizzo dei social network: nel 2014 AIDOS ha proseguito il lavoro di potenziamento delle attività sul web attraverso attività costanti quali l'aggiornamento del sito www.aidos.it e dei social network come Facebook, Twitter.
- rassegna stampa periodica sulle tematiche di interesse dell'associazione, che ha incluso:
 - 10 interviste realizzate presso TV e radio;
 - oltre 1500 articoli riguardanti specificamente attività, progetti e iniziative di AIDOS. I restanti articoli in rassegna stampa sono attinenti ai temi di interesse dell'associazione e che costituiscono parte integrante della comunicazione interna e dell'informazione del personale.

Altre iniziative di informazione

AIDOS è stato tra gli sponsor dell'iniziativa "#Giovani #LiberiDiAmare - Una gara di idee: voce alle donne", lanciata dall'AIED (Associazione Italiana per l'Educazione Demografica) di Roma e Cocoon Projects, per invitare i ragazzi tra i 18 e i 35 anni a prendere parte ad una gara di idee presentando progetti innovativi per promuovere efficacemente una sessualità consapevole e felice, basata su una cultura di prevenzione e salute. I progetti, indirizzati ai teenager, dovranno essere realizzabili e con un impatto concreto sulla realtà.

AIDOS è intervenuta a 2 seminari sul tema delle MGF :

- "La pratica delle mutilazioni genitali femminili: dimensione culturale e approcci socio sanitari" organizzato dal comune di Rimini nell'ambito del programma regionale per la prevenzione e il contrasto delle MGF (finanziato nell'ambito dell'Intesa Stato Regione ai sensi della legge 09.01.2006 n.7);
- "Prospettiva di lettura delle MGF : approcci militanti e visioni critico-relativiste a confronto" organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Istituto Celli)

b) Aggiornamento del Centro Documentazione

Il Centro documentazione dell'AIDOS, istituito nel 1989 per dare supporto alle attività dell'associazione, raccoglie, cataloga e diffonde documentazione (scritta e audiovisiva) relativa alla tematica donne e sviluppo. La documentazione, classificata in base alle diverse tematiche e sistematicamente aggiornata, è focalizzata su alcune aree specifiche: microimprese femminili; salute sessuale e riproduttiva (con particolare riguardo alle MGF/E); diritti umani ed *empowerment* delle donne; *capacity building* delle istituzioni e organizzazioni di donne.

Il patrimonio documentario è costituito da: periodici specializzati, in inglese ed italiano, analizzati per l'identificazione e la catalogazione di articoli pertinenti alle tematiche dell'associazione; un archivio con

4.650 documenti schedati, tra monografie, articoli di riviste, letteratura grigia (paper, estratti di libri o di riviste, documenti prodotti da istituti di ricerca, articoli, ricerche e atti di convegni, tesine, relazioni...); una collezione di diapositive, filmati, DVD e foto; una raccolta di opere di consultazione (annuari, dizionari, statistiche etc.). Il materiale è catalogato, in base alle norme bibliografiche internazionali, con il software dell'UNESCO WinIlsis per la catalogazione e reperimento dell'informazione, di cui nel 1998 AIDOS ha realizzato un adattamento per adeguarlo alle esigenze del proprio centro documentazione e di quelli creati nel tempo, nel corso di progetti nei paesi in via di sviluppo. È stato anche elaborato un Thesaurus per l'indicizzazione dei documenti, costantemente sottoposto a verifica e periodicamente aggiornato tenendo conto dei nuovi temi emergenti.

Nel corso del 2014, il Centro documentazione ha supportato l'attività dell'associazione con la preparazione di bibliografie e la raccolta, anche attraverso ricerche Internet, di documentazione utile allo studio, alla stesura e alla realizzazione dei progetti e alle attività di advocacy e sensibilizzazione. Ha collaborato alla revisione dell'edizione italiana del Rapporto UNFPA *“Lo stato della Popolazione nel mondo 2014: la forza di 1,8 miliardi. Adolescenti e giovani possono trasformare il futuro”*.

È proseguito il lavoro di potenziamento delle attività sul web attraverso l'aggiornamento del sito web dell'associazione www.aidos.it e dei siti web amministrati da AIDOS: www.stopfgmc.org e www.endfgmindevelopment.org sul tema delle mutilazioni dei genitali femminili. Questa attività ha contribuito alla diffusione di informazioni sulle tematiche relative ai diritti umani delle donne e alla condizione delle donne nel Sud del mondo che sono prioritarie nelle attività dell'associazione.